

Torino 30 giugno 1944

Siamo sulla via della
insurrezione

NOI GIOVANI

Organo del Fronte della Gioventu' del Piemonte

N.5

Solo combattendo si conquista la liberta' e l'indipendenza della Patria.

VERSO L'INSURREZIONE NAZIONALE

Gli operai della Mirafiori dimostrano come si risponde ai tentativi nazisti di sfamare il popolo, privandolo dei mezzi di produzione, col saccheggio del patrimonio umano, deportando in Germania i lavoratori ed i ragazzi.

Sabato 17-VI- essi sono scesi in lotta, pronti a scagliarsi come un sol uomo contro i massacratori d'Italia, a battersi con i mezzi a disposizione per salvare la possibilita' di vita della popolazione.

La lotta degli operai della Mirafiori e' lotta di tutti. Si e' estesa ai maggiori stabilimenti torinesi, ista dilagando nelle provincie. Essa segna l'inizio della insurrezione.

E' questo il momento di battersi. Ai giovani che obiettano di non avere armi si puo' rispondere che queste si tolgono al nemico disarmandolo, che ogni arnese di lavoro, ogni sbarra, ogni sasso puo' essere un'arma, quando vi e' l'audacia e lo sprezzo del pericolo.

I giovani possono appoggiare la lotta degli operai della Mirafiori o di Torino intensificando il disarmo dei tedeschi e dei fascisti, sabotando le linee di comunicazione, eliminando spie e traditori, assilando depositi di armi, di viveri, nemici, dissaminando le vie di chiodi a quattro punte, distruggendo cartelli indicatori, facendo collette per i partigiani.

Le ragazze possono aiutare gli operai protestando nelle piazze e nelle strade, dinanzi ai municipi, nei mercati, contro le manovre nazifasciste di deportazione, raccogliendo mezzi per sovvenzionare le famiglie dei combattenti.

Tutti i giovani devono scendere in lotta, fermando il lavoro negli stabilimenti, negli uffici, nei negozi, manifestando nei pubblici locali, incitando la popolazione alla battaglia.

LA LOTTA NELLE CAMPAGNE.

I tedeschi hanno deciso che tutto il grano del nuovo raccolto venga trasportato in Germania e per non lasciarsene sfuggire un chicco vogliono essere presenti alla trebbiatura. La loro intenzione e' diara: affamare i lavoratori, tutta la popolazione, privandola della macchine e del pane.

Bisogna avventare questacriminale manovra.

I giovani contadini non lascino trebbiare il grano; si armino dei loro strumenti di lavoro, dei fucili da caccia, e formino, d'accordo coi giovani operai, le squadre di difesa, pronte a gettarsi addosso ai tedeschi ed ai fascisti.

La, ove e' possibile salvare il grano trebbiato le squadre di difesa lo portino in luoghi sicuri, sotto la protezione delle formazioni partigiane, Nulla consegnino agli ammassi.

E' tempo ormai di dare il colpo di grazia al mortale nemico.

AVVISO AGLI INDUSTRIALI

Alla lotta degli operai gli industriali hanno risposto con la serrata, accampando la scusa che cosi' hanno voluto i tedeschi. E' ora di finirla con queste storie. Gli operai combattono, gli industriali li affamano gli operai tentano di salvare il patrimonio nazionale, gli industriali li gettano sul listrico con le loro famiglie.

In privato questi signori fanno gli antifascisti, con gli operai, di fatto sono collaboratori del nazismo. Basta. I lavoratori sono abituati a considerare i sentimenti sulla base dei fatti e non delle chiacchiere.

Oggi si puo' dimostrare l'antifascismo degli industriali: paghino il salario agli operai in lotta, Non vale oggi la scusa de l'imposizione tedesca, ne domani possono contare le poche migliaia di lire date ai partigiani col proposito dichiarato di crearsi un alibi. I lavoratori giudicheranno in base al contributo effettivo, l'Italia popolare sentenziera' in base ai sacrifici realmente sostenuti.

LA COLLABORAZIONE DELLA POPOLAZIONE.

Gli operai per gli interessi di tutti combattono. Senza macchine non si lavora, si mangia, non v'e' commercio, non vi sono professioni. Vi e' solo miseria per tutti.

Tutta la popolazione deve sentire questa battaglia dei lavoratori industriali e' la sua battaglia, deve percio' sentire il dovere di aiutare gli operai in lotta, Alla serrata degli industriali si risponda con la sottoscrizione a favore degli sciop.

peranti. Non si paghino le tasse, si fumi di meno, si vada meno al cinema, SI SOTTOSCRIVA. Tutti devono dare qualcosa per mettere gli operai in condizione di continuare la battaglia finale.

Il Fronte della Gioventu' si fa promotore di questa opera di collaborazione.

COMPITI NELLE SQUADRE DI DIFESA.

I compiti immediati che devono assolvere le squadre di difesa sono: 1) impedire gli arresti. 2) sabotare i mezzi bellici del nemico. 3) denunciare ed eliminare le spie e i collaboratori col nemico. 4) aiutare l'organizzazione diffondendo le parole d'ordine di agitazione, moltiplicando le scritte sui muri, affiggendo manifesti, lanciando manifestini, distribuendo ovunque la stampa.

LE FORZE DELLA GIOVENTU' AGISCONO

Alle Ferriere di Avigliana un gruppo di giovani, dopo vari giorni di appostamento ha requisito due camion che facevano servizio per i tedeschi. Uno carico di ferro, l'altro di esplosive. Arrivano ad uno stretto vicolo. Il camion carico di ferro non passa. Lo si fa saltare, mentre si fa proseguire l'altro verso la sua destinazione, la base dei partigiani. NOI TUTTI DOBBIAMO SABOTARE IL POTENZIALE NEMICO, RENDEREMO COSI' PIU' RAPIDA LA CACCIA DEI TEDESCHI DAL NOSTRO SUOLO.

NOTIZIARIO PARTIGIANO

Nella notte del 2 giugno un gruppo di patrioti penetravano nella centrale elettrica della succursale Volta e in quella di vesca demolendo stramenti, quadri di comando delle macchine delle dighe, paralizzando il funzionamento per molto tempo.

Nella notte del 3 giugno, ad Omega, patrioti penetravano nello stabilimento Savia Marchetti (S.M.A.I.) di Borgomero danneggiando macchine, cabine elettriche, distruggendo uffici, si e' paralizzato la produzione per i tedeschi.

Patrioti della Valdossola per tre volte hanno fatto saltare i binari della ferrovia del Sempione, procurando grande ritardo ai treni.

Il 27 maggio patrioti fermavano il treno Domodossola-Milano, alla stazione di Cuzzago, ne seguiva una fucileria, con i militi ed i tedeschi, di scorta al treno; Un milite ucciso, 1 tedesco e 5 militi feriti, e prigionieri. Un maggiore della milizia riusciva a fuggire benché ferito.

A Stresa, Baveno, Gozzano, Fondoto, i patrioti assaltano i presidi e le caserme dei militi, fermano treni: 109 militi prigionieri, 29 carabinieri disarmati, un tedesco prigioniero, due militi uccisi.

TRASFORMAZIONE DI VILLAGGI IN ZONE PARTICI-

SBANDATI!

Perché rischiate di essere ripresi? Perché restate isolati? Collegatevi con altri giovani delle vostre condizioni. Se abitate in un villaggio o in un gruppo di cascine organizzatevi in gruppo di autodifesa; organizzate un servizio di vigilanza, che vi avverta dell'arrivo di G.N.R. o dei militi. Appoggiatevi a qualche elemento sicuro del villaggio, a qualche ragazza sveglia o a qualche contadino che abiti sulla via di accesso al villaggio e possa avvisarvi in tempo dell'avvicinarsi del pericolo. In un primo tempo la vostra organizzazione potrà essere solo difensiva e vi garantirà una maggiore sicurezza, ma poi dovete passare all'azione. Dovete attaccare fascisti, tedeschi, isolati per procurarvi le prime armi. Il vostro numero imponente fa di voi una delle forze determinanti della situazione attuale. I tedeschi hanno una sola divisione per tutta l'Italia del nord, i fascisti vedono le loro file assottigliarsi ogni giorno, perché molti di loro cominciano già a nascondersi.

Se in ogni villaggio esistesse una squadra di difesa e di attacco dagli sbandati non sareste più voi a nascondervi, ma i fascisti.

Voi però non potete nascondervi soltanto e rimanere inattivi. La Patria ha bisogno di voi. Oltre a turni di vigilanza e di azione di autodifesa dovrete svolgere un'azione politica tendente a creare nel villaggio un'atmosfera insurrezionale.

Dovete riempire di scritte i muri, bandiere le liste di leva dei municipi, incendiare i fienili, le case dei fascisti, fare dei comizi nei villaggi vicini.

I Comitati locali del Fronte della Gioventu' hanno già ricevuto la direttiva di collegarsi con voi, e di procurare armi e fornimenti attraverso i lanci degli aeroplani, che saranno effettuati da d'ora in poi in pianura. Il gen. Alexander ha risposto al governo democratico di guerra, fornire migliaia e migliaia di armi autonome.

SBANDATI!

Chi è più adatto di voi per impugnarle? Volete restare il branco di pecore cacciato dai lupi fascisti o volete divenire il terrore di quei traditori?

SBANDATI!

Voi farete rimangiare ai fascisti, ai loro bandi di richiamo e le loro minacce di morte. Voi diventerete le forze principali dell'insurrezione Nazionale.
